

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura di Daniela Raffaelli e Stefano Folli, redazione Ecoscienza

**LAUDATO SI'**

Sulla cura della casa comune

Papa Francesco
http://bit.ly/LaudatoSi_it

«Laudato si', mi' Signore», cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche

come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia»: con queste parole si apre l'attesa lettera enciclica di papa Francesco sui temi dell'ambiente e della sua salvaguardia, presentata ufficialmente in Vaticano il 18 giugno.

Al centro delle riflessioni del pontefice, che per la stesura dell'enciclica si è avvalso del contributo di numerose e diverse persone e istituzioni, il concetto di *ecologia integrale*: «Quando parliamo di 'ambiente' facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati. Le ragioni per le quali un luogo viene inquinato richiedono un'analisi del funzionamento della società, della sua economia, del suo comportamento, dei suoi modi di comprendere la realtà. Data l'ampiezza dei cambiamenti, non è più possibile trovare una risposta specifica e indipendente per ogni singola parte del problema. È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali».

Ai contenuti dell'enciclica, da subito al centro del dibattito pubblico, *Ecoscienza* dedicherà un approfondimento nei prossimi numeri.

**RAPPORTO URBES 2015
IL BENESSERE EQUO E
SOSTENIBILE NELLE CITTÀ**Istat, Cnel
<http://www.istat.it/it/archivio/153995>

Il secondo rapporto su «Il benessere equo e sostenibile nelle città» offre una panoramica multidimensionale dello stato e delle tendenze del benessere nelle realtà urbane. Le 12 dimensioni indagate sono: salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione tempi di vita, benessere economico, relazioni

sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi. In questa edizione viene migliorata la capacità informativa sul Bes nelle città attraverso l'aumento del set di indicatori, saliti da 25 a 64, e il rafforzamento della rete dei comuni partecipanti, che passano da 15 a 29 comprendendo quelli capofila delle città metropolitane (Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio di Calabria, Palermo, Messina, Catania e Cagliari) e gli altri comuni aderenti al Progetto UrBes (Brescia, Bolzano, Verona, Trieste, Parma, Reggio Emilia, Cesena, Forlì, Livorno, Prato, Perugia, Terni, Pesaro, Potenza, Catanzaro).

Il rapporto è corredato dalle schede delle città redatte dai 29 comuni partecipanti al progetto, che riportano un commento generale dei dati e, in taluni casi, esplorano il tema delle relazioni tra gli indicatori e la specifica azione politica programmata e rendicontata.

**2 °C**

Innovazioni radicali per vincere la sfida del clima e trasformare l'economia

Gianni Silvestrini
Edizioni Ambiente, 2015
In collaborazione con Kyoto Club
264 pp, 22,00 euro
Disponibile anche ebook

Sono preoccupanti gli scenari che emergono dagli innumerevoli studi sul futuro del pianeta: un continuo impoverimento delle risorse naturali, lo sconvolgimento di equilibri naturali e inquietanti impatti sociali ed economici.

Secondo la comunità scientifica, per evitare conseguenze irreversibili e potenzialmente catastrofiche, la temperatura media del pianeta alla fine del secolo non deve superare di 2 °C i livelli esistenti prima della rivoluzione industriale. Ma questo obiettivo richiede un impegno molto incisivo e una netta inversione di tendenza, non solo per quanto riguarda le emissioni. Un tema di grande attualità nel 2015, anno del clima: a dicembre a Parigi si terrà la conferenza delle Nazioni unite che dovrebbe impegnare tutti i paesi del pianeta nel contenimento dei gas serra. Per raggiungere l'obiettivo 2 °C, come emerge chiaramente dal libro, non mancano certo le soluzioni tecniche, ma la convergenza di interessi politici ed economici concreti, accompagnata da una consapevolezza crescente e diffusa. Il volume ci guida nell'analisi dei cambiamenti in atto nel comparto elettrico e anticipa le trasformazioni radicali che si preannunciano in altri decisivi comparti, dai combustibili fossili ai trasporti, dall'edilizia all'industria. Descrive inoltre le modalità innovative nella fornitura di servizi, grazie anche all'evoluzione di tecnologie. La radicalità degli obiettivi dovrà essere accompagnata da strategie efficaci. E le soluzioni più adeguate, in un sistema complesso e interconnesso, emergeranno da una visione olistica in grado di valorizzare le integrazioni tra diversi settori e competenze, basata sulla circolarità dei processi produttivi.

Gianni Silvestrini è uno dei maggiori esperti italiani nel campo dell'energia. Ricercatore del Cnr è direttore scientifico del Kyoto Club e presidente del Green Building Council Italia e dell'associazione Free (Fonti rinnovabili ed efficienza energetica). Autore di numerose pubblicazioni, è responsabile del master Rided al Politecnico Milano. Ha lavorato presso il Cnr e il Politecnico Milano, dove è responsabile del master Rided. È stato direttore generale del ministero dell'Ambiente.

IN BREVE

Osservatorio green economy regionale. Analisi e tendenze. Rapporto 2014 (Regione Emilia-Romagna, Ervet, http://bit.ly/GreenER_2014). Oltre 2.200 imprese *green* censite nel 2014 nel settore manifatturiero; primo posto per tasso di certificazioni ambientali delle aziende e significativa crescita del numero di lavoratori assunti nel settore, nonostante la crisi economica. Sono questi, in sintesi, i dati più importanti contenuti nel Rapporto 2014 dell'Osservatorio Green Economy della Regione Emilia-Romagna, presentato il 12 marzo 2015 a Bologna. Il Rapporto, curato da Ervet tramite l'Osservatorio GreenER nell'ambito delle attività svolte in convenzione con la Regione, fa il punto sulle imprese che in Emilia-Romagna coniugano l'innovazione con la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico.